

A. Seg. Loro
1774

FONDAZIONE
MARAZZA

== Cara mia patria, sei infelice, & la tua sconsolata paternità:
mai sei un selmo di terra, tu è tutta felicità, e
La minor tua felicità è ^{in te primum} la frequente mutazione
d'un padrone Ecclesiastico, e temporaneo, e d' non
essere hereditaria, anzi necessaria à tuoi bisogni
Conti & la conservazione, e splendore d' se medesima.
Sei suddita della Chiesa, e ^{te ne} primum, che
non gami sotto al peso delle angarie, ne delle
insolenze de' prepotenti, non riconoscendo tu quell'
odioso nome di Obsequio. Et acciò ricondotti il
tuo bene, e saggi conservatelo, aggiungo queste
parole intorno alla libertà, ed immunità, nella
quale è antico & ritorni.

Attento che il suo Verone non è che mudo Comu.
Delitto & sua della giurisdizione, o sia dell' S. Dominio
Maestà.
residente nella S. Sede Apostolica, ne segue,
che in lui non cade ins & Sua Maestà, e
il titolo di tal Delitto non può procedere
contro de' sudditi.

Multar^{is} i^{is} iudicij a^u mⁱⁿora de i^{is} loro excep^{ti}. Multa
 Apprendere i^{is} beni^{is} uacanti agli^{is} tali a^u gli^{is} indegni, ma non d^{ist}inger Beni uacanti
 per le^{is} Communita^{is} alla Custodia de^{is} Giur^{is}. Confiscationi
 Condannare nella vita i^{is} iudicij o^{is} a^u pena^{is} afflittiva o^{is} stoppo per Condanna & morte
 petua o^{is} temporanea, ma la^{is} R^{is}ueria non soggiace alle^{is} pene Casi
 dell' e^{is}ecutorie, come^{is} d^{ist}ti, e^{is} ripetere^{is} piu^{is} a^u volta.
 Bandire con la^{is} confiscatione de^{is} beni, et applicar questi alla Bande
 propria Camera Comitale, ma non d^{ist}inger in tanto le^{is}
 Communita^{is} ad economizar^{is}li.
 Occupar le^{is} miniere de^{is} metalli o^{is} di^{is} poriare poriare quando ne sia Miniera
 ceduto il^{is} caso s^{is} i^{is} hora mai auuenuto.
 Partecipar de^{is} favori secondo la^{is} d^{ist}int^{is} del ius Commune. Doni
 S^{is}ta^{is} questi^{is} Capi s^{is} estende^{is} l'esperetio e^{is} p^{is}u^{is}o nell'anti^{is} Reali Reali
 de^{is} Veneti^{is} Conti, ^{stando che} mentre ne gli^{is} altri^{is} resta^{is} p^{is}u^{is}o a^u gli^{is} d^{ist}ti *
 La^{is} onde^{is} e^{is}si^{is} Veneti^{is} Conti non^{is} p^{is}u^{is}o^{is} c^{is}letare^{is} ni^{is} auerare^{is} a^u per Libertà della Chiesa
 sono o^{is} s^{is} i^{is} festa de^{is} iudicij, sa^{is} obbl^{is}gati a^u seruire^{is} di^{is} amata Manuale Regali.
 a^u e^{is} censore i^{is} beni^{is} della^{is} R^{is}ueria R^{is}uer. & prauenti
 Et p^{is}u^{is}o^{is} l'esperetio le^{is} p^{is}u^{is}o^{is}, tanto nel^{is} loro^{is} quanto^{is} nob^{is} d^{ist}mi^{is} D^{ist}inctioni.
 Imperio de^{is} la^{is} p^{is}u^{is}o^{is} e^{is} c^{is}ag^{is}ione del^{is} loro^{is} donata^{is} d^{ist}ti^{is} R^{is}uer. to. 1.
 O^{is}ioni alla^{is} collegiata di^{is} S. Trinito^{is} come^{is} ^{900 a^u 1000} D^{ist}inctioni.
 dell' Imper. Henrico 1. del^{is} loro^{is} p^{is}u^{is}o^{is} p^{is}u^{is}o^{is} d^{ist}mi^{is} mille

FONDAZIONE
MARAZZA

+ Per il vero che il beato Ambrogio Cardinale di Casimiro Pomerano
de' papaveri di Roberto, del Valle, e altri del anno
1419. si vede che il Cardinale Ambrogio de' papaveri di
Roberto e' stato della casa del Reame, come si vede
d'ordine d'episcopo.

nulle all'anno appartenere alla mensa Episcopale, ma senza
il suo prohibitivo, de a favore de sudditi resti abolito ab
antiquo: Laonde ciascuno può ricrearsi in così giocondo tra-
-femminamento, purchè non spiezzi la provvisione dell'indami-
-scatarità dalla S. S. cura Carnis & de Off. Reg. Urb. et am-
-nestrà dal Consiglio di conservazione della Libera, la quale con-
-le liti di troppo angusta maglia s'indava stringendo. Fatta
-sua desidero il Mons. Emanueli di alterar le cose si po-
-mano alius prohibitorio: perciò fatti chiamar a' reli' podero-
-ni delle finchiere, e univa' posti su le Regie, e de i Regni fatti
-nel pagamento del Lago, ue potto'ore la novità, e che mai cade in
-mente a' suoi portatori: Ma alle insistenze del pubblico, e de
-forti incorse, et alle ragioni addotte piúque al Pretato di cele-
-tarsi. Non ~~però~~ tutta la spesa appartenne a' Canonici, ma
-quella parte sola, che coheretiva a' corrispondenti altite'
-poderi situati in Horta, e donati alla Collegiata d'ill' Honi-
-dicendo Henrico Imper. nel maximo de' suoi Regni Tres-
-mansos in Horta positos & cum parochia sac. et fluminis
-Pisichina ad ipsos mansos pertinente iuxta Instrum. N. 1467
-contulpe. La quale in la sboccataria del Lago, già donata dall'
-medesimi Imperatori alla Collegiata, e inuentita ab antiquo al

Reg. de sp. et sum.
n. 22.
Cap. de scuit. var.
16. 22. n. 4.

Come
lavora la prima
tra queste

Memoria di
publica vendita
Cap. 1. 2. 3.

Comune

com. Di Livenasco & un fuoio annuo di L. s. ##### verso la mensa
Epale et epa bocca solamente gode del ius prohibitiuo intro-
dotto da immemorabil principio e come dirò parlando di Lei-
tenasco. Nelli altri fiumi il Vesouo Conte non può vietar
la pesca, ma ^{potrà} vietarla le Communità in tutto il loro
del loro territorio; così più volte fece et menò a ristorar le
depredate itozza.

Ad meno può il Vesouo Conte prohiber la caccia se non
istitandoli popoli nel rispettivo territorio & preseruazione
de' seminati; o a reprimere la petulanza di quei facendati;
che amòiscono paspare i giorni loro in trattenimenti non con-
facuoli al loro stat. Tale è il porrezo presentaneo più
di cui inducirà il sermetto non mi conuene parlar del
pasparato. Quei Prencipi e le secondo il loro ius prohibitiuo
le caccia ne i loro domini; fanno la mira solamente a i
propri diuersamenti; imagine di guerre e d'adversitate
dunque notabile se un Ecclesiastico a cui da sacri Canon-
e rigorosamente vietato un tale trattenimento, usasse con le pro-
hibitioni a profittare.

Come pure non può il Vesouo Conte esigere Ripario, o i orti più
merci che approdano in Horta, ^{il che, non} ~~mentre~~ tal ragione conto dell'

Come il
Anno de' giorni
M. s. grandino.

Ripario.

Questi sono in
ordine.
Nov. gennaio
72. b.

Non si fanno al
Capitolo in sede
vacante

Non si eleggono nel
vacante

= sono arbitrari e facultativi al paese, e non titoli
a favore nè della Mensa Calisytica, nè della
Comunione Comitale, ed in conseguenza non
obstantibili, in prova di ciò si osservi, che non
si offeriscono vacando la Sede, se da alcun vescovo
succeduto si mai pretica l'eligibilità il tempo della
vacanza. Porci

Laese transigere sopra tal uno de dubio della qualista

se non intervenenno. Placito innotabile a lord. Jacobi

Tituli can. 115.
n. 5. 6. 8.

ua narrando. Epus Novaris est Dominus Robertus, successor

in qua de consuetudine succedit omnibus illis qui non possunt

sine decedentibus. Est cura de parochia S. Martini

de parochia S. Martini
cap. 71.

da que in sepe corruis suam parte che Epus non potest transigere

hoc sine remissione sine licentia Lay. Quia consuetudo

non in parte se notat. distinte, che d'altro cura il tempo

di tal negotiatio, talmente et circa Episcopus & Curatorum

preferunt se habere ius successionum in rebus et in ecclesiis

quibus decedentium sine decedentibus. ex ad hoc et re

minas de Riparia contra dicitur. Dicitur tamen proventus

D. Epus in quasi possessione d. curis ep. Murei & D. Epus pro

una parte, et dominus de Riparia ex alia videtur ad hanc

tionem pervenire ut ad. sine succedant. D. Epus ad hanc et

et resignare, non transferret. dominus de Riparia in sepe

adversus dicitur certam possessionem. D. Epus, in hunc

modo, est secundo in P. Pinelli. non circa de 1330 in parte

De iur. et hunc
pag. 738.

capo de 1330 come d. morhanof. suo consecratione Martini

di qual tempo sepe vertifato. il dicitur. Seco. Hoped

total ragione vera saputa e non tenet in qual modo.

non tenet in qual modo. non tenet in qual modo.

il Casan. D. raso 85. pag. 271. 277.

† e Terre Superiori sono ~~che~~ naturalmente
 di Stato & Casazione
 che prima si poss. d'ora di ~~Stato~~ Casazione
 nel modo seguente, cioè

† e Casione d'alcune parti poss. nella terra d'Alto
 Lazio, Barzono, Alzio, Magna, Mlegio, Niallo, e
 Callinigi all'intorno, Bollet, Canegna, Coconio,
 Jussio, Vignallo, Isola, Tualio, Menisino, Porta,
 Hotello, Lasso, Appello, Dio, Ronco, Variago,
 Sajo, Sussano, Buzze, Pizzano, e Pizzano,
 Barzono, Crabio, Niallo, e Faisano, e sopra di

e Valle Terra Superiori di Stato naturalmente nelle somme seg.

| | | |
|--------------|--------|--|
| De Ancono | 15:7 | Valle Terra Superiori, cioè De Pizzano Pizzano Buzze Pizzano Sajo Anticamente questa contribuzione delle Terre Superiori sono di Stato in Alto, cioè Mlegio, Sussano, Ronco, Isola, Samba, Novato, Niallo, Porta, Sussano, Bozio, Barzono, Sajo, Dio, Samba, Sussano, Lario, Alzio, Ronco, de Corte, Sella, Gravio de Sella, Casario, e Sella, ma di ordine del V. P. Casario si fece la Casazione quia di territorio incominato da suoi vicini. <u>Basca</u> pag. 152. |
| Amegno | 126: - | |
| Alzio | 20: - | |
| Alto | 14: - | |
| Arzo, e Cava | 20: - | |
| Balab | 19:10 | |
| Barzono | 11:5 | |
| Bollet | 14: - | |
| Dio | 7: - | |
| Cesera | 9: - | |
| Corio | 11:5 | |
| Canegna | 42:10 | |
| Menisino | 13:10 | |
| Porta | 15:10 | |
| Hotello | 12:7 | |
| Lina | 8: - | |
| Lasso | 14: - | |
| Variago | 4: - | |

Alchemi dicitur
= mat.

* Ordo alchimicus a ritonano totus: L. molini de
Lepida, Dorsano, Calensio, Prolo, Grogio, Jura,
Cesare, Pansona, Nola, Ato, Menisimo, Lima,
Bellel, Ligno, Doro, Anano, Bolzano, Gazzino,
Bagnato, e Saiso patenti: de usibus per quatuor: id

hoy = Alta. in obli. g'ra d' Canone vol. primo. Aq. Alta.

di Burronio, tollere il castello che è dell'Università, con altri ^{Dieci della Monna} pochi fondi adiacenti, da quali se ne ricavano circa ^{in Anicia.} ~~quattro~~ ^{quattro} ~~cento~~ ^{cento} ~~anni~~ ^{anni}.

Questi godono o la miglior parte d'essi, come anco
si sottoposti all'Abbarcaria, Pecaria, e Caneuaria, credere
peruenuti a' vescovi ^{non} in ricompensa del dritto di jurisdictione
da essi limesso ^{non} e dalli conti Umberto, e Riccardo Nouarari, che
spogliati dal Frisco Imperiale y la insediata loro, si ardero
poi transferiti nella sede y donazione dall'Imperador Corrado
nel 1028 leggendori nel Privilegio seguente parole: Concedi-
mus itaque quodquid Ricardus et Ubertus retinet circa locum
santi Julij in circuisitu, eo viz ordine quatenus Sedes Ver-
conio de quel tempo et successoris et omnem possessionem
Uberti et Ricardi circa locum sancti Julij cum pertinentiis,

Assumpti reg. 112.
e 126

et adiacentijs habeant. ^{Non dico la Monna cui si da la Decima}
^{de Melim de qua com' dicitur ad lib. i. capitulo de Anicia #}
Queste sono le orero catine consueti a' Veruori, e y il dritto ^{de}
porale o' yso spirituale, ma non trassero ^{de} y dritto ^{de}
e attentare l'aumento delli paroprij, uantaggi, come di gabellav
la macina, d'ouare col pretesto di Legalia quei ^{de} ^{de} ^{de}
uorati, se condussero poco sa da Lizzano a' Vercelli di man-
brar ogni Compagnia di Militia a' fine di accrescerla e crear nuovi
Officiali non parendogli bastante l'auer' introdotta qual parte

Decima della
Melini.

di Anicia

cap. primo di banditi. *Di verso cap. 5*

Alla conservazione della libertà et alla difesa delle prerogative pubbliche soprintende il Consiglio Generale *Consiglio Generale*
in cui già l'Incora superiore entrano dodici voti cioè
1. l'Hosta col suo Vicariato 2. Torta 2. Ameno 1. almeno *Dono uocati*
3. Merignano 1. e gli altri 3. già le Terre della Corsiera
Occidentale. Per la superiore ne entrano legalmente
due e per oriso uno.

Le porine due Provincie hanno un Cancelliere e ciascuna *Cancellieri del*
registra le deliberazioni a nome di signora degli *Cons. Generale*

Et questo ¹⁰⁰⁰ ~~premio~~ non si promouano gli *Officiali* attuali del
Vecovo Conte per esser troppo costati. Si promouano
da pochi anni in qua i figli di famiglia secondo e per
modo delle leggi

Li Cossiglieri della superiore si eleggono dalle dodici terre *Consiglio superiore*
uocati; il loro numero originario fu di *1000* *permissio*
in dieciotto sino del 1745. et ora in 12. e non con la causa, se il tempo.

Il Consiglio della inferiore e di voti 22. Sozzano ne promoue *Consiglio inferiore*
12. Polzano, Fuzate e Bagnate quattro per ciascuno.

Sono forma il suo Reggimento 12. dodici uoti; e non si sciamis-
chia se non etiamamente pelli affari pubblici come dirò *de go.*

Suo luogo

Delle
della fusione con
Loro.

Spiegare notizate
invece anti. ^{spiegare} all' Inferiori con Loro &
si ^{affermare} ~~verificata~~ a questo (C. B. G. All' altre Devra
Della la parte corrispondente al loro destino, cioè

A' Sozzano & Estimo d. L. 22089

A' Anzani & Estimo d. L. 10582

A' Bugnoli & Estimo d. L. 8786 1/2

A' Bellano & Estimo d. L. 64
194

Quali sopra più si stabilita nella trasmissione delle
& l'anno 1855 (C. B. G.) per l'anno Loro di
Sozzano, cc. S. Forz. V. Zonta.

L'incumbenza del Consiglio Pontificale. L'ordine delle
Tratte de' grani: Tratte de' grani da introdursi dallo Stato, misurar le
e Sanari. grani tanto d'chi accumula, quanto d'chi ne
introduce con li mandat della Suprema Vicaria
del Magistrato di Milano, e produrre secondo la
contingenza.

Delle Tratte de' grani, e delle Cartolazioni antiche
e moderne in tal materia ho notato al lib. 2.

Quattro
Alle Sanari non si presume il resto: dunque
nuove fabrica zone, e lo uende: Britannia il tab:
- bando sempre il peso minor peso del Romanico,
ma anni più comodo, e sano.

La attenzione particolare del Consiglio in questa
vigilanza contro
le novità.
Diva illibato lo stato presente delle vicende, e
eccorrono sopra la già con molta franchezza, con
diversità che li l'ordine loro ne capitano nella
pubblica attività senza l'ordinare il dominio loro
sagittato. Siccome non manca mai chi per
avvanzar il gioco

La Insegna, o Gemma

Il **segno** dell' **Ministero** è representato in tre campi, e di

Insegna, o Armi
Segno dell' Insi-
e Reale.

meglio dice, in sette quarti. Nell'ordine superiore
bisogna si vedono ^{Meina e corona.} la corona, e ^{la croce.} la croce. Nel medio,
che è trionfante, due bracci incrociati, ^{il bestione} l' **Imperiale** &
il **Reale** suo portatore, ed una aquila coronata.
Nell' **alaba** il pastorale a spada. Nel contorno
il **legge**. Petro S. Suly Crispiano, Arcivescovo.
come si può riconoscere dal portagio del lib. I.

Invenzione abominata, in alcuni di meglio dice,
contaminata, e usurata da alcuni più umili
dalla peggior imitazione, che della gloria
asserire dal nome loro tuttora.